

Le proposte di Per Siena

“Struttura di coordinamento e sistemi più innovativi”

SIENA

■ “Il tema della sicurezza torna alla ribalta. In tale contesto, perché non valutare le nostre proposte”. Achiederselo, alla luce degli ultimi fatti di cronaca, il movimento Per Siena. “Serve una struttura di coordinamento locale, che si occupi in via prioritaria delle necessità del capoluogo e dei territori più strettamente attigui - scrive Per Siena - Questa è solamente una delle possibili strade, da affiancare magari all'ampliamento delle zone coperte da sistemi di videosorveglianza, oppure all'impiego più smart dei veicoli delle forze di

polizia per effettuare dei presidi fissi nelle zone e negli orari più critici”. “Come non parlare dell'illuminazione? - prosegue il movimento - Va da sé che in zone scarsamente illuminate è più facile per un malintenzionato commettere reati contro la proprietà, ad esempio contro le auto in sosta o all'interno di appartamenti, sempre a svantaggio di persone comuni e delle fasce più deboli. E perché non spingersi verso la sperimentazione di sistemi più innovativi da un punto di vista tecnologico? Una app, ad esempio, per facilitare lo scambio informativo tra utenti e forze di polizia e consentire così un afflusso ed uno

scambio di notizie più celere, quindi più efficace. Le misure da attuare ci sarebbero e i riferimenti normativi che li prevedono non mancano. Tutto sta ad agire celermente, per evitare che i fenomeni di microcriminalità degenerino, incidendo negativamente sulla qualità della vita. In questa prospettiva, Per Siena continua ad auspicare che la sicurezza del cittadino torni ad essere una priorità per l'amministrazione comunale, evitando atteggiamenti rilassati a scapito di chi vive la città reale e che quotidianamente deve fare i conti con questi problemi.

G.R.

